LEGENDA

TIPOLOGIA DI FRANA

Attiva	Quiescente	Relitta/stabilizzata/ paleofrana	
			ss - Frana superficiale - Soil slip
			df - Frana per colamento - Debris flow
			sc - Frana per scorrimento o scivolamento
			scr - Frana per scorrimento o scivolamento rotazionale
			scp - Frana per scorrimento o scivolamento planare
			cl - Frana per crollo o ribaltamento
			fc - Frana complessa
			fd - Area a franosità diffusa

Fenomeni idrogeologici conseguenti agli eventi alluvionali 2014

FP - Deformazione gravitativa profonda di versante

CR - Area interessata da movimenti gravitativi lenti superficiali - soliflusso, reptazione, creep

Frana non cartografabile

CIGLI DI FRANA

Attivi

Quiescenti

Conoidi detritiche ed alluvionali attive

Conoidi detritiche ed alluvionali quiescenti

Direzione di mobilizzazione materiali sciolti

ROTTURE DI PENDIO

Scarpata fino a 5 metri

Scarpata fino a 10 metri

Scarpata oltre 10 metri

FORME DI EROSIONE

Erosione concentrata di fondo

Erosione spondale

Ruscellamento diffuso

Erosione diffusa

Nota alla carta

Le informazioni riportate nella presente carta derivano delle indagini geomorfologiche e costituiscono un completamento delle informazioni riportate nella carta geomorfologica.

In particolare nella presente carta sono state riportate indistintamente le frane s.s e le "aree in frana" nonche' tutti quegli indicatori geomorfologici che in modo "certo" risultano riconducibili a fenomeni franosi; ove possibile le zone di distacco sono state indicate separatamente dalle zone di accumulo. Laddove gli accumuli detritici non risultano correlabili in modo "certo" a movimenti franosi ovvero laddove la ricostruzione e la perimetrazione dei movimenti di prima formazione e' risultata "incerta", questi sono stati indicati come generiche coltri colluviali e non riportate nella presente carta (vedi carta geomorfologica). Sono stati classificati a parte i movimenti profondi riconducibili a DGPV.

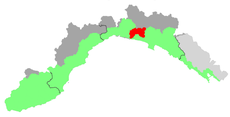
Le diverse frane censite sono state distinte in attive, quiescenti e stabilizzate o relitte: sono stati classificati attivi quei fenomeni in evidente stato di attivita' al momento del rilevamento o per i quali sono disponibili informazioni storiche di recenti movimenti. I divesi movimenti franosi cersiti, infine, sono stati classificati in base alla tipologia dei movimenti stessi facendo riferimento alla classificazione del Varnes modificata (Carrara et al.,1985) e per ognuno di essi e' stata predisposta una specifica scheda di censimento.

La documentazione prodotta, costituisce elemento base di conoscenza finalizzato alla programmazione di piccola e media scala (scala di bacino). Ogni applicazione ed utilizzo delle informazioni riportate nella carta ad areali ristretti, ovvero a scala puntuale, attuata senza gli opportuni controlli, verifiche ed approfondimenti, potrebbe condurre a valutazioni erronee non coerenti con la scala riferimento (grande scala).

REGIONE LIGURIA

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

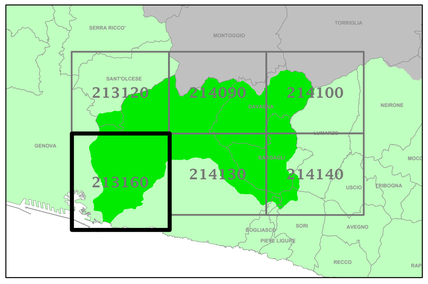
Bacini Regionali Liguri



PIANO DI BACINO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO

AMBITO 14

TORRENTE BISAGNO



CARTA DELLA FRANOSITA' REALE

PRIMA APPROVAZIONE DEL PIANO	Delibera del Consiglio Provinciale n. 62 del 04/12/2001	SCALA	TAVOLA
ULTIMA MODIFICA DELL'ELABORATO	Decreto del Segretario Generale n. 22 del 29/03/2023	1:10.000	213160
ENTRATA IN VIGORE	pubblicazione sul BURL n. 17 del 26/04/2023 - parte II		